

Azione Cattolica di Brescia
Responsabili nella creatività.
Accogliere, discernere, partecipare

Programma associativo annuale 2012-2013

Nel corso del primo anno associativo del triennio inaugurato dalla XIV Assemblea Diocesana l'Azione Cattolica di Brescia ha compiuto alcune scelte forti, con l'intenzione di delineare ulteriormente i tratti di attenzione missionaria che hanno caratterizzato il percorso assembleare: innanzitutto, la maturazione di un'attenzione concreta al territorio, da sviluppare attraverso l'Iniziativa di Solidarietà e dentro un rinnovato progetto di promozione associativa.

L'associazione ha fatto propria una cura speciale per il Settore Giovani, a cui è stata rivolta particolare attenzione anche negli appuntamenti per presidenti e responsabili. Il Consiglio Diocesano ha rinnovato il proprio impegno per l'affiancamento al cammino delle parrocchie e nelle proposte di spiritualità e formazione diocesane, sia tradizionali che di carattere più innovativo.

In questo primo arco temporale è stato dunque avviato un percorso che vogliamo proseguire, approfondire e rendere più autenticamente associativo con l'avvio del secondo anno del triennio.

Vogliamo proseguire l'attuazione delle scelte della XIV Assemblea, dando alla dimensione della missionarietà un carattere e un volto pienamente evangelico e unitario dentro il percorso dell'*"Accogliere, discernere, partecipare"*, per giungere "alla progettazione di possibili itinerari di vita e di fede, da affrontare con coraggio col rischio anche di sbagliare, nello spirito aperto di chi apre una strada nuova." (*Documento finale della XIV Assemblea Diocesana*).

Stare dentro la realtà ci porta ogni giorno a leggere e condividere la vita delle persone, con le proprie gioie, le speranze e le fatiche. È qui che vogliamo attuare un'autentica dimensione di annuncio del Vangelo, che spesso diviene oggi "primo annuncio" per tutti coloro che camminano con noi ma che non condividono la fede in Cristo.

Intendiamo intraprendere questo percorso con speciale attenzione, perché la dimensione di testimonianza di una vita radicalmente ancorata al Vangelo e in questo capace di una lettura intelligente, sensibile e rispettosa della vita dell'altro, sia lo stile della nostra evangelizzazione. È uno stile esigente nei confronti della nostra fede, che richiede radici spirituali profonde accanto a modalità di relazione autentica, che parta dalla condivisione della vita dell'altro.

È uno stile che vogliamo e possiamo assumere unitariamente, dai ragazzi dell'ACR, ai giovani, agli adulti, ciascuno dentro il proprio contesto, rendendolo presente in tutte le nostre attività perché divenga la cifra del nostro essere cristiani.

Affinché le scelte fondamentali prendano forma è necessario mettere in atto anche alcune azioni concrete. Intendiamo rinnovare con forza le scelte compiute per renderle patrimonio di tutta l'associazione.

In particolare rivolgiamo l'attenzione ai seguenti temi:

- **Iniziativa di solidarietà "Legami aperti"**

Si tratta di una proposta che si articola su un orizzonte triennale, con un carattere "diverso" rispetto alle Iniziative di Solidarietà tradizionali. Questa, infatti, non è orientata principalmente alla raccolta di fondi, ma

anche e soprattutto al coinvolgimento diretto delle associazioni perché vivano a fondo un progetto di apertura al territorio che le circonda, rispondendo ad un bisogno presente in modo diffuso nella nostra realtà diocesana.

Un'iniziativa a carattere diocesano, dunque, con un progetto definito negli obiettivi e nei tempi, ma che non intende essere "esclusiva": è lo spunto perché tutti si attivino con una propria iniziativa di attenzione al territorio.

Nella *XIV Assemblea Diocesana* ci siamo detti che è necessario "*abitare responsabilmente* il quotidiano senza fughe, attraverso il confronto e la lettura dei *segni dei tempi*, pronti a cogliere ciò che lo Spirito suggerisce nella storia." Scegliamo di assumere questa come iniziativa di solidarietà unitaria, declinandola anche per l'ACR e coinvolgendo attivamente i giovani, che con il loro protagonismo possono individuare anche in questo una nuova dimensione di servizio.

- **Giovani**

Per coinvolgere i giovani è determinante tornare a rivolgere loro un'attenzione specifica, innanzitutto individuando educatori appassionati e capaci di coinvolgimento.

Ogni parrocchia individuerà quindi un referente educativo disponibile a sperimentare l'attuazione di nuovi percorsi formativi assieme al Centro Diocesano e ad altri formatori.

- **Cura dei passaggi**

Cambiare arco d'età continua a costituire uno snodo critico per la continuità dell'esperienza associativa. Intendiamo dedicare una speciale attenzione a questi momenti, in particolare al passaggio dall'ACR ai giovanissimi, riservando una specifica programmazione a partire dalla sperimentazione di modalità significative di collaborazione tra educatori che si occupano dei diversi archi d'età.

- **Spiritualità**

Elaborare la propria Regola di Vita è una scelta essenziale per vivere l'interiorità; i percorsi formativi annuali dedicheranno spazi di approfondimento che condurranno alla costruzione o alla verifica della propria Regola.

- **Presenza e promozione dell'associazione sul territorio**

L'associazione, già presente in molte parrocchie, può essere colta come opportunità per la formazione di un laicato maturo e attivo dentro le Unità Pastorali. Il progetto per la Promozione Associativa proseguirà il proprio percorso per un'AC diffusa in modo più capillare e più consapevole del proprio ruolo dentro la dimensione ecclesiale di base.

- **Celebrazione del 50° di apertura del Concilio Vaticano II**

Desideriamo che questo anniversario non si riduca semplicemente ad una commemorazione dell'evento, ma divenga piuttosto occasione di studio, approfondimento e verifica dell'attuazione delle scelte conciliari. Verranno proposti in particolare due diversi percorsi, di cui uno rivolto specificatamente a presidenti e responsabili.

- **Unitarietà**

È il modo con cui l'associazione esprime il proprio "essere famiglia", il proprio accompagnamento dell'intera esistenza della persona. Non possiamo dunque relegare questa dimensione a pochi momenti in cui ragazzi, giovani e adulti si trovano semplicemente nello stesso luogo: è necessario andare oltre, vivendo i momenti comuni, e tra questi innanzitutto il Meeting Diocesano, con uno stile autenticamente unitario, perché l'esperienza di chi vive una diversa fase della vita divenga stimolo e dono per l'esistenza di ognuno.

SETTORE ADULTI

- Missionarietà

La difficoltà da parte delle associazioni parrocchiali a identificare e far partire progetti di missionarietà legati al territorio ci ha spinto ad assumere l'iniziativa di solidarietà "Legami aperti" quale progetto privilegiato, esemplare e di riferimento, ben consapevoli e coscienti della sua complessità.

Le iniziative legate alla diffusione e alla conoscenza del progetto svoltesi durante lo scorso anno associativo ci hanno permesso di rilevare la grande difficoltà degli associati adulti ad incamminarsi su strade finora non conosciute e da tracciare.

Non veniamo comunque meno all'impegno assunto con l'assemblea triennale e rilanciamo e sottolineiamo la necessità di progetti di missionarietà (evangelizzazione e cittadinanza attiva) da individuare e definire che siano "efficaci per il territorio e le persone che lo abitano" (prg 2011-2012), pena la scarsa significatività della presenza associativa nella comunità e sul territorio.

Ai giovani adulti verranno riproposte occasioni di incontro e confronto per favorire la costituzione di nuovi gruppi.

- Spiritualità

Riportiamo l'attenzione sulla necessità di elaborare una propria personale regola di vita e affinché la nostra vita venga vissuta nello Spirito.

Suggeriamo alcune attenzioni:

- prendiamoci tempo per verificarla o per iniziare a scriverne un pezzetto;
- approfittiamo dei tempi offerti dalla parrocchia o dall'associazione (ritiri o esercizi spirituali) per farne il punto;
- verifichiamo la nostra presenza nei luoghi del nostro quotidiano alla luce della regola di cui la vita ne costituisce il materiale ;
- cogliamo l'occasione perché il gruppo sia il luogo nel quale confrontarsi, chiarirsi su qualche aspetto e decidere su qualche azione da realizzare insieme.

- Formazione

Ribadiamo l'importanza del cammino formativo annuale sia personale che di gruppo.

Nelle nostre parrocchie vediamo, purtroppo e sempre più spesso, prevalere l'impegno degli adulti nello svolgimento di compiti più o meno impegnativi a discapito di un cammino di formazione capace di dare spazio e tempo per la crescita di adulti significativi che si lascino illuminare dalla Parola e capaci di dare testimonianza di fede e amore evangelico con la propria vita .

A sostegno del cammino formativo sono stati prodotti sussidi con proposte differenziate in base ai diversi destinatari adulti e che si avvalgono della riflessione approfondita sul tema del Primo Annuncio che la Commissione diocesana ha svolto durante lo scorso anno associativo.

- Vita associativa e diocesanità: ricostruire legami con il territorio

L'accompagnamento delle associazioni parrocchiali sia nel cammino di formazione ordinario che nell'individuazione del proprio progetto di missionarietà sarà ulteriormente potenziato.

Gli incontri zionali con i gruppi di adulti offriranno l'opportunità per condividere spazi e momenti per un serio cammino di formazione e per approfondire il percorso associativo diocesano annuale.

SETTORE GIOVANI

- Missionarietà

OBIETTIVO: rendere i giovani protagonisti della scelta missionaria e dell'Iniziativa di Solidarietà diocesana per fare in modo che portino il proprio contributo.

MODALITÀ: artoleremo un percorso che riprende le tappe dell'Iniziativa di Solidarietà e che porta ad un momento finale di festa a conclusione del mese della pace. Rimandiamo al sussidio specifico.

OBIETTIVO: andare sul territorio ad incontrare ed aggregare quei giovani che non riusciamo ad intercettare attraverso i percorsi tradizionali.

MODALITÀ: in collaborazione con la GiOC (Gioventù Operaia Cristiana, che si occupa dei "giovani invisibili") svilupperemo un progetto su una parrocchia pilota per analizzare il contesto giovanile del territorio e incontrare i giovani lontani. Rimandiamo al sussidio specifico.

- Spiritualità

OBIETTIVO: porre attenzione e cura alla spiritualità dei nostri giovani e giovanissimi, con uno sguardo particolare alla costruzione o alla verifica della propria Regola di Vita.

MODALITÀ: momenti cruciali saranno i ritiri proposti dal Settore Giovani. Per i giovani la proposta sarà sia in Avvento che in Quaresima. Per i giovanissimi l'appuntamento è con il Training Spirituale in Quaresima.

- Formazione

OBIETTIVO: Formazione dei formatori. Questi incontri sono rivolti ai giovani che si impegnano sul versante educativo.

MODALITÀ: Si prevedono una serie di incontri rivolti ai REFERENTI EDUCATIVI per i giovanissimi e a tutti coloro che si occupano di formazione dei giovanissimi. Saranno incontri da suddividersi nel corso dell'anno e completamente integrati nella programmazione del settore giovani.

OBIETTIVO: far avvicinare i giovani e i giovanissimi al Concilio Vaticano II, nell'anno della celebrazione del 50° dall'apertura.

MODALITÀ: partecipazione al pellegrinaggio regionale di ottobre 2012. Inoltre in ogni appuntamento diocesano verrà inserito un breve riferimento al Concilio e a come i giovani possono vivere questo evento.

OBIETTIVO: formazione per gli educatori AC.

MODALITÀ: durante l'anno si svilupperanno incontri, in collaborazione con l'ACR, rivolti a tutti gli educatori AC, dal Weekend al Convegno passando per la "24h per dire educatore" (vedi ACR)

- Vita associativa

OBIETTIVO: Far maturare uno stile di testimonianza e di relazione con gli altri che sia distintivo di un giovane o un giovanissimo di AC.

MODALITÀ: per i giovanissimi verranno proposti due appuntamenti a conclusione dell'anno associativo: la festa Enjoy, che punta all'incontro e alla conoscenza tra coetanei, e il Camposcuola, da sempre momento forte di crescita e confronto. Per tutti verrà poi proposta, nel Mese della Pace, la Festa dei Popoli, a conclusione del cammino incentrato sull'Iniziativa di Solidarietà.

ACR

- Missionarietà

OBIETTIVO: i bambini e i ragazzi sono chiamati ad essere protagonisti nella scelta missionaria della nostra associazione diocesana.

MODALITÀ: i ragazzi sono quotidianamente inseriti in un contesto sociale nel quale incontrano coetanei di culture, religioni, usi, costumi e bisogni differenti. Da ciò, i bambini e ragazzi si lasciano provocare e si impegnano concretamente, mettendosi al servizio di chi vive accanto a loro, come veri testimoni di Gesù Cristo. Anche i ragazzi si inseriscono quindi a loro misura nel progetto proposto con l'Iniziativa di Solidarietà.

OBIETTIVO: far avvicinare i bambini e i ragazzi al Concilio Vaticano II, nell'anno della celebrazione del 50° dall'apertura.

MODALITÀ: proposta di una visita alla casa natale di Paolo VI a Concesio, insieme e all'interno del cammino ordinario, con attività preliminari di avvicinamento; è un'opportunità fruibile dai gruppi parrocchiali.

OBIETTIVO: puntare ad una proposta di alta qualità per i ragazzi, sia nelle parrocchie dove già esistono gruppi ACR, sia laddove l'associazione è in crisi o in forma embrionale.

MODALITÀ: sostenere e promuovere cammini formativi per i ragazzi che hanno terminato il percorso di Iniziazione Cristiana con il sussidio "In Cordata" in collaborazione con settore adulti, fruibile anche dalle realtà in cui la nostra associazione non è presente.

L'equipe ACR prenderà in carico, in maniera maggiormente strutturata, gli archi d'età, con l'individuazione di un referente che coordini ogni singolo arco a livello diocesano.

Inoltre, l'equipe diocesana si impegna ad incontrare i Gruppi Educatori parrocchiali in appuntamenti dal titolo "I Care ACR".

- Spiritualità

OBIETTIVO: attenzione e cura della spiritualità dei nostri bambini e ragazzi, con i tempi e gli spazi che sono propri dell'infanzia e della pre-adolescenza.

MODALITÀ: proposta di un Ritiro di Avvento strutturato dall'equipe diocesana dell'ACR, ma vissuto in alcune case di spiritualità del territorio della nostra diocesi in modo da garantire elevata qualità della proposta e vicinanza con le realtà locali. Per la Quaresima sarà, invece, proposto un week-end di spiritualità per l'arco d'età 13/14, ossia i ragazzi che rientrano nei cammini di post-mistagogia.

OBIETTIVO: attenzione e cura della spiritualità degli educatori ACR, affinché possano maturare un'autentica adesione personale ed essere testimoni veri e credibili per i più piccoli.

MODALITÀ: invito alla partecipazione degli associati che offrono servizio educativo, a ritiri ed esercizi di spiritualità organizzati dai settori di appartenenza (Giovani o Adulti).

- Formazione

OBIETTIVO: maturare uno stile di testimonianza e di relazione con gli altri che sia distintivo di un ragazzo, un giovane o un adulto di AC; porre particolare attenzione alla dimensione del "primo annuncio", come sfondo entro cui inquadrare le scelte di vita di ogni associato.

MODALITÀ: spazio dedicato alla riflessione su cosa significa, per un associato, annunciare il Vangelo nella quotidianità della vita.

Il Convegno educatori AC, in collaborazione con il settore giovani, avrà un taglio educativo/formativo con particolare attenzione proprio all'approfondimento del primo annuncio.

La formazione per educatori sarà strutturata su tre dimensioni, che rappresentano altrettanti passi nella maturazione al servizio educativo:

1) "24 ore per dire educatore": un week-end rivolto agli associati che iniziano l'esperienza del servizio educativo sia con i ragazzi che con i giovanissimi (in collaborazione con il settore giovani e il laboratorio della formazione).

2) "Bella è l'ACR!": tre incontri formativi (la domenica mattina) rivolti a tutti gli educatori che intendono approfondire la proposta formativa dell'ACR.

3) "C'è di più!": due serate di approfondimento rivolte a tutti gli educatori AC, dai meno ai più esperti, che culmineranno con il Convegno educatori.

- **Vita Associativa**

OBIETTIVO: gli educatori prendono sempre più coscienza di cosa significhi scegliere di aderire all'AC, innanzitutto come personale scelta di vita e, di conseguenza, come testimonianza per i più piccoli.

MODALITÀ: approfondimenti sul tema dell'adesione all'interno degli appuntamenti formativi di inizio anno associativo. Proporre alcune attenzioni, sull'idea di associazione come famiglia, per preparare e vivere la giornata dell'Adesione in parrocchia.

- **Diocesanità**

OBIETTIVO: far vivere esperienze di Chiesa Diocesana ai bambini e ragazzi di ACR.

MODALITÀ: quest'anno nel Meeting Diocesano, momento culmine del Mese degli Incontri, bambini e ragazzi conddivideranno in forma particolare con giovani e adulti la dimensione unitaria dell'associazione.

I Campi Scuola sono, per loro natura, un'esperienza di Chiesa Diocesana a misura di ragazzo, e sono da promuovere con iniziative mirate perché possano diventare un momento forte di crescita e confronto per ragazzi provenienti da quante più parrocchie possibile.